

# VOLTO MISSIONARIO DELL'ASIA PREGHIERA

Don Andrea Santoro era nato a Priverno (LT) nel 1945, terzo di tre fratelli, il padre era muratore. Nel 1970 riceve l'ordinazione sacerdotale e presta il suo servizio in uno dei quartieri più malfamati di Roma. È molto esigente con se stesso e ricerca sempre un dialogo con l'esterno. Nei luoghi dove opera porta la sua spiritualità e la sua passione per la Bibbia che lo accompagnerà per tutta la vita. Alla fine degli anni '70 raggiunge il Medio Oriente con un viaggio in autostop dove si fermerà sei mesi per cercare un luogo dove "abitare con Dio e avere tempo per ascoltarlo". Nella sua azione pastorale si rivela attento ai temi dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso e questa sua apertura verso l'altro lo rende pronto per partire per la missione. Nel 2000 raggiunge l'Anatolia come sacerdote *fidei donum*. I primi mesi in Turchia si intrecciano con la vita quotidiana tra la gente e la carità verso le famiglie più povere. La sua abitazione diventa un luogo di dialogo, di incontro, di studio, preghiera e accoglienza verso i poveri e i gruppi di pellegrini. Il 5 febbraio 2005, mentre stava pregando nella sua chiesa venne ucciso da uno sconosciuto e le ragioni sono ancora poco chiare.

## DA IMITARE...ATTIVITA'

- Imparare a pregare bene per allargare l'orizzonte del cuore e degli occhi. Avviare una ricerca per conoscere il modo di pregare dei popoli asiatici, oppure saper comporre semplici preghiere e scoprire il rosario missionario.
- Portare al Signore i problemi, le fatiche, e le gioie nostre e dei nostri cari, ma anche quelle degli altri che vivono lontano e vediamo diversi affidiamo a Gesù tutti i continenti.
- Conoscere la testimonianza missionaria di don Andrea Santoro che ha vissuto la propria fede nell'ascolto della Parola di Dio e a servizio dei fratelli, traendo forza e rigore dalla preghiera quotidiana. Approfondire la sua figura attraverso i suoi scritti e video, recite e dialoghi realizzati dai ragazzi.
- Organizzare visite a santuari vicini e lontani, che abbiano una storia avvincente, con gruppi di ragazzi di altre parrocchie.